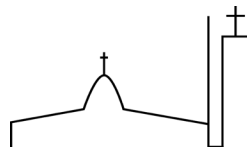


San Bonaventura

Cadoneghe



DOMENICA DI PENTECOSTE

23 maggio 2021 - preghiera in famiglia

Si valuti il momento migliore per la preghiera.

La Bibbia sarà aperta su Gv 15, 26-7; 16, 12-15. Sul tavolo il cero, l'accendino e un fiore.

un genitore

Ci raccogliamo insieme nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.
Con il Salmo 104 invociamo lo Spirito e affidiamoci alla sua potenza.

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra!

i familiari si alternano nelle strofe

Loda il Signore, anima mia!
Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Come sono grandi le tue opere, Signore,
e tutte le hai fatte con arte!
La terra è piena delle tue creature.

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra!

Togli loro il respiro ed essi muoiono,
tornano ad essere polvere.
Mandi il tuo spirito di vita e sono ricreati,
così rinnovi la faccia della terra.

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra!

Gloria al Signore per sempre!
Gioisci, Signore, per le tue opere!
Ti piaccia il mio canto, Signore;
la mia gioia viene da te!

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra!

un figlio accende il cero, poi, se ha l'età, legge; oppure legge un altro familiare

Dal Vangelo di Giovanni (15, 26-7; 16, 12-15)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà".

silenzio

un familiare legge

Dall'omelia di papa Francesco per la Pentecoste 2018

Oggi impariamo che cosa fare quando abbiamo bisogno di un cambiamento vero. Chi di noi non ne ha bisogno? Soprattutto quando siamo a terra, quando faticiamo sotto il peso della vita, quando le nostre debolezze ci opprimono, quando andare avanti è difficile e amare sembra impossibile. Allora ci servirebbe un "ricostituente" forte: è lui, lo Spirito, la forza di Dio. È lui che, come professiamo nel "Credo", "dà la vita". Quanto ci farebbe bene assumere ogni giorno questo ricostituente di vita! Dire, al risveglio: "Vieni, Spirito Santo, vieni nel mio cuore, vieni nella mia giornata".

Lo Spirito, dopo i cuori, cambia le vicende. Come il vento soffia ovunque, così egli raggiunge anche le situazioni più impensate. Negli Atti degli Apostoli assistiamo a un dinamismo continuo, ricco di sorprese. Quando i discepoli non se l'aspettano, lo Spirito li invia ai pagani. Apre vie nuove. Quando c'è lo Spirito succede sempre qualcosa; quando egli soffia non c'è mai bonaccia, mai.

Quando la vita delle nostre comunità attraversa periodi di "fiacca", dove si preferisce la quiete domestica alla novità di Dio, è un brutto segno. Vuol dire che si cerca riparo dal vento dello Spirito. Quando si vive per l'autoconservazione e non si va ai lontani, non è un bel segno. Lo Spirito soffia, ma noi ammainiamo le vele. Eppure tante volte l'abbiamo visto operare meraviglie. Spesso, proprio nei periodi più bui, lo Spirito ha suscitato la santità più luminosa! Perché egli è l'anima della Chiesa, sempre la rianima di speranza, la colma di gioia, la feconda di novità, le dona germogli di vita. Come quando, in una famiglia, nasce un bambino: scombina gli orari, fa perdere il sonno, ma porta una gioia che rinnova la vita, spingendola in avanti, dilatandola nell'amore. Ecco, lo Spirito porta un "sapore di infanzia" nella Chiesa. Opera continue rinascite. Ravviva l'amore degli inizi.

Lo Spirito ricorda alla Chiesa che, nonostante i suoi secoli di storia, è sempre una ventenne, la giovane Sposa di cui il Signore è perduto innamorado. Non stanchiamoci allora di invitare lo Spirito nei nostri ambienti, di invocarlo prima delle nostre attività: "Vieni, Spirito Santo!".

Egli porterà la sua forza di cambiamento, una forza unica che è, per così dire, al tempo stesso centripeta e centrifuga. È centripeta, cioè spinge verso il centro, perché agisce nell'intimo del cuore. Porta unità nella frammentarietà, pace nelle afflizioni, fermezza nelle tentazioni. Lo Spirito dona intimità con Dio, la forza interiore per andare avanti.

Ma nello stesso tempo egli è forza centrifuga, spinge cioè verso l'esterno. Colui che porta al centro è lo stesso che manda in periferia, verso ogni periferia umana; colui che ci rivela Dio ci spinge verso i fratelli. Invia, rende testimoni e per questo infonde - scrive san Paolo - amore, benevolenza, bontà, mitezza. Solo nello Spirito Consolatore diciamo parole di vita e incoraggiamo veramente gli altri. Chi vive secondo lo Spirito sta in questa tensione spirituale: si trova proteso insieme verso Dio e verso il mondo. Chiediamogli di essere così.

silenzio

invitiamo lo Spirito

un genitore

Invitiamo lo Spirito nella nostra vita e nei nostri giorni.

si rivolge a chi ha a fianco

Vieni, Spirito Santo, nella vita di N. *(dice il nome)*.

in silenzio mette la mano destra sul capo qualche istante, poi chi ha ricevuto le parole e il gesto li ripete su chi ha a fianco, e così via, finché tutti li ricevono

un genitore

San Bonaventura scrive che lo Spirito "viene dov'è amato, dov'è invitato, dov'è atteso". Amiamolo, invitiamolo, attendiamolo insieme, pregando con alcune invocazioni composte da papa Francesco.

i familiari si alternano nella prima parte delle invocazioni, che concludono l'omelia di papa Francesco appena letta

Spirito Santo, vento impetuoso di Dio,
soffia su di noi.

Soffia nei nostri cuori
e facci respirare la tenerezza del Padre.

Soffia sulla Chiesa e spingila fino agli estremi confini
perché, portata da te, non porti nient'altro che te.

Soffia sul mondo il tepore delicato della pace e il fresco ristoro della speranza.
**Vieni, Spirito Santo,
cambiaci dentro
e rinnova la faccia della terra.
Amen.**

un genitore

Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori, nostro dolcissimo sollievo.
Nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.

si prepara la tavola insieme, mettendo al centro il cero acceso

